LEGACOOP Informazioni

Legacoop Informazioni n. 42 del 2026

IL MESE COOPERATIVO

Clicca qui per conoscere l'agenda del mese

LEGACOOP **Informazioni**

Scopri tutti gli aggiornamenti della settimana

LINK UTILI



Crea una comunità energetica cooperativa.



Lancia una startup o potenzia la tua.



Fai **crescere** la tua impresa.



Fai **rinascere** un'azienda in crisi.



Ascolta i nostri podcast di approfondimento.

Hai trovato utile questa newsletter? **Condividila** con amici e colleghi: si possono iscrivere **qui**

Accedi al nostro **sito** se vuoi rileggere le edizioni precedenti di Legacoop Informazioni

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue | Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop
Direttore Responsabile: Massimo Tognoni
Direttore Editoriale: Alessio De Sio
Segreteria di Redazione: comunicazione@legacoop.coop

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015

Tabella dei Contenuti

Femminicidi, indagine IPSOS-Legacoop: è un'emergenza per l'81% delle donne ma solo per il 57% degli uomini. -8 punti in un anno 4

EDITORIALE – 24 NOVEMBRE 6

DALLE ISTITUZIONI – 24 NOVEMBRE 2026 8

SETTIMANA COOPERATIVA 23 – 29 NOVEMBRE 2026 9

Logistica, le Centrali cooperative: qualificare gli appalti per filiere più trasparenti e competitive 10

Imballaggi sostenibili, Legacoop porta a Bruxelles le proposte delle cooperative 12

La cultura nell'economia sociale, l'economia sociale per la cultura: ecco il programma dell'evento 13

Fondazione PICO protagonista dell'ottava edizione del Forum Jobless society di Bologna .. 14

Legacoop Romagna, concessioni balneari: con Tavolo sulla scarsità delle spiagge si rischia maggiore confusione 16

Comunità energetiche, aperte fino al 20 novembre le candidature ai Premi IFEC 2026 17

Legacoop Romagna, a Bagnara (RA) e Pennabilli (RN) I progetti vincitori della nona edizione di Coopstartup Romagna 18

Genitori quasi perfetti, cinque incontri per condividere sfide e risorse della vita familiare... 20

Cooperativa Agrisfera: nuovi investimenti su fotovoltaico e biometano 22

La cooperativa EDRA Costruzioni ha ottenuto la certificazione internazionale anticorruzione 24

Femminicidi, indagine IPSOS-Legacoop: è un'emergenza per l'81% delle donne ma solo per il 57% degli uomini. -8 punti in un anno

24 Novembre 2026

Gamberini: "La distanza degli uomini è un allarme serio. La libertà delle donne va difesa anche con lavoro, reddito e servizi che consentano di uscire dalla violenza"

FragilItalia: il 69% degli italiani chiede di affrontare subito l'emergenza. Tra le donne, una su due indica nella paura di protezioni insufficienti o tardive un ostacolo alla denuncia. L'educazione nelle scuole al primo posto tra gli strumenti di contrasto.

La commissione Pari Opportunità di Legacoop lancia "Storie cooperative per maschi del futuro"

Roma, 24 novembre 2026 – I femminicidi sono un'emergenza da affrontare al più presto per l'81% delle donne, ma soltanto per il 57% degli uomini. E mentre tra le donne questa consapevolezza cresce di tre punti rispetto a novembre 2025, tra gli uomini arretra di otto. È il divario che emerge dalle nuove indagini dell'**Osservatorio FragilItalia**, realizzate da Ipsos per Legacoop e dedicate ai femminicidi e alle forme della violenza di genere, diffuse in vista del 25 novembre, **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**.

Nel complesso, il 69% degli italiani considera i femminicidi un'emergenza da affrontare subito, tre punti in meno rispetto a un anno fa. Il 17% ritiene che altre emergenze sociali debbano avere la precedenza. Tra gli uomini questa quota sale al 23%, mentre il 10% nega l'emergenza e attribuisce ai media un'eccessiva risonanza dei singoli episodi: sette punti in più rispetto al 2025.

"La distanza tra donne e uomini che emerge da questa indagine è un allarme serio che ci riguarda tutti. Se cresce la consapevolezza delle donne e diminuisce quella degli uomini, dobbiamo interrogarci sulla capacità di coinvolgere proprio chi deve assumersi una responsabilità decisiva nel cambiamento", dichiara il presidente di Legacoop, **Simone Gamberini.**

"La libertà di una donna di lavorare, di essere indipendente, di interrompere una relazione è un diritto che nessuno può mettere sotto ricatto. Servono educazione al rispetto fin dalla scuola e protezioni tempestive per chi denuncia – sottolinea **Gamberini** – Ma servono anche lavoro, reddito e una casa: chiedere a una donna di uscire dalla violenza significa metterla nelle condizioni concrete di farlo, insieme ai suoi figli. Il Governo e le istituzioni devono dare continuità alle risorse per i centri antiviolenza e le case rifugio e rafforzare i percorsi di autonomia economica. Come imprese cooperative facciamo e continueremo a fare la nostra parte, contrastando le discriminazioni e sostenendo l'occupazione e l'indipendenza delle donne. Il 25 novembre deve servire a misurare ciò che cambia nella loro vita".

E In occasione della Giornata internazionale contro la violenza di genere, Legacoop lancia la **“Storie cooperative per maschi del futuro”**. Un percorso – promosso dalla **Commissione Pari Opportunità di Legacoop Nazionale** in collaborazione con **LegacoopSociali** – di emersione e valorizzazione delle esperienze cooperative che promuovono modelli maschili non violenti, linguaggio inclusivo, relazioni paritarie e comportamenti liberi dagli stereotipi, per contribuire al contrasto della violenza di genere e trasmettere alle nuove generazioni modelli e modi di vivere le relazioni ed i luoghi di lavoro rispettosi e paritari. I cooperatori e le cooperatrici potranno scrivere una storia che punta a diventare una buona pratica per le future generazioni di cooperatori uomini.

Nella lettura delle cause dei femminicidi cresce poi il peso attribuito al possesso e alla negazione dell’autonomia femminile. Il 60% degli intervistati indica l’incapacità degli uomini di accettare la fine di una relazione, cinque punti in più rispetto al 2025. Il 59% richiama il fatto che gli uomini considerino le donne come un oggetto di loro proprietà, con un aumento di sette punti. Quest’ultima spiegazione è indicata dal 65% delle donne e dal 53% degli uomini. Il 34% riconduce il fenomeno alla cultura patriarcale e maschilista .

Secondo le donne intervistate, tra le ragioni che ostacolano la denuncia figurano soprattutto la paura di ritorsioni peggiori da parte del partner o del familiare, indicata dal 60%, il timore per i figli e la mancanza di risorse economiche per mantenere sé stesse ed eventuali figli, entrambe al 56%. Il 50% indica la paura che le misure di protezione siano insufficienti o arrivino troppo tardi: sette punti in più rispetto a novembre 2025.

Anche il riconoscimento della violenza economica divide donne e uomini. Impedire alla partner di accedere al conto corrente, al bancomat o alla carta di credito è sempre una forma di abuso per l’82% delle donne, contro il 65% degli uomini. Impedirle di prendere decisioni sulle finanze familiari lo è per l’81% delle donne e il 58% degli uomini.

Il 94% degli italiani afferma che un uomo che picchia una donna non è mai giustificabile. Resta un 6% che ammette giustificazioni sempre o in alcune situazioni.

Tra gli strumenti ritenuti più efficaci per contrastare la violenza sulle donne, al primo posto si collocano le attività di educazione e informazione nelle scuole, indicate dal 38% degli intervistati, in crescita di tre punti rispetto al 2025. Seguono l’inasprimento delle pene, al 35%, e l’assistenza legale gratuita per le vittime, al 29%.

EDITORIALE – 24 NOVEMBRE

24 Novembre 2026

Di Rossana Zaccaria, presidente di Legacoop Abitanti

La casa è il luogo in cui si radicano i legami, si costruisce il futuro e si misura la tenuta di una società. Oggi, mentre l'abitare torna al centro del dibattito politico, **Legacoop Abitanti** arriva all'**Assemblea di metà mandato**, che si svolgerà il 3 dicembre a Milano nella Sala Azionisti Edison, con un obiettivo chiaro: riaffermare la **casa come diritto e bene sociale**, sottraendola alle logiche speculative, proponendo una risposta possibile alle necessità dei territori competitivi in termini di offerta abitativa per i lavoratori, e ai territori che si spopolano, con una visione di **sviluppo e coesione**.

Il **caro-casa** e le nuove disuguaglianze chiedono risposte strutturali e alleanze capaci di tenere insieme giustizia sociale, coesione e sviluppo dei territori. Facendo il punto sul primo biennio, dal **Piano Casa** al contributo europeo, l'associazione punta a rafforzare il proprio ruolo politico e progettuale per i prossimi due anni.

Le sessioni traducono questa rotta in confronto aperto. Si parte dall'Europa con la docente LSE e UniFi **Federica Bicchi** e il dialogo tra la responsabile Relazioni UE di Legacoop **Catiuscia Marini** e il responsabile PD Esteri, Europa e Cooperazione internazionale **Giuseppe Provenzano** su welfare, coesione, Bilancio 2028-34 e investimenti sociali. Poi il focus va sulle città che cambiano: la docente Bicocca **Silvia Mugnano** esplora diritto alla città e patti intergenerazionali e interculturali; una sessione a cura di **giovani cooperatori** porta il loro sguardo sul futuro della cooperazione di abitanti; segue il confronto sull'energia mutualistica con il CEO di Edison Energia **Massimo Quaglini**, la ricercatrice UniBg **Silvia Cafora** e **Giorgio Nanni**, Ufficio Energia e Ambiente Legacoop.

Nel pomeriggio, il docente Bicocca e Open Impact **Luigi Corvo** approfondisce il valore *limited profit* del mutualismo abitativo contro la riduzione della casa ad asset. Quindi il panel *Piano Casa: work in progress* si aprirà, prima della tavola rotonda, con la firma del protocollo d'intesa con Invimit: attraverso una ricognizione nazionale sistematica della domanda di edilizia residenziale sociale e dei modelli di partenariato pubblico-privato, l'accordo valorizza l'esperienza cooperativa dentro il Piano Casa, offrendo sia a Invimit, gestore del **Fondo Housing coesione**, sia a Legacoop Abitanti e a Legacoop strumenti condivisi per orientare gli interventi prioritari e aprire nuove opportunità progettuali sui territori, nel rispetto dell'autonomia delle parti e delle normative vigenti.

A seguire, il confronto tra Commissione europea, Regioni, BEI, INVIMIT, IFEL e Legacoop, con il presidente nazionale **Simone Gamberini**, per trasformare risorse e strumenti in risposte reali nei territori.

Il contributo dei delegati sarà essenziale per un confronto aperto, in ascolto delle inclinazioni territoriali per definire le priorità del prossimo biennio di lavoro associativo.

In una fase decisiva per le nostre comunità, l'Assemblea vuole mostrare che un'altra idea di abitare è possibile: più giusta, condivisa e radicata nei territori.

DALLE ISTITUZIONI – 24 NOVEMBRE 2026

24 Novembre 2026

Parlamento

Depositato in V commissione della Camera il fascicolo degli emendamenti al **disegno di legge di Bilancio** per il 2027, sui quali è stato svolto il **vaglio di ammissibilità**. Tra gli altri emendamenti, oltre a diverse proposte avanzate dall'**Alleanza delle cooperative**, si segnala l'85.0100 del governo che estende a tutto il territorio nazionale le procedure semplificate della Zes unica per il Mezzogiorno.

Il 19 novembre l'Aula di Montecitorio ha approvato in prima lettura il dddl di conversione del **decreto Ambiente**, trasmesso al Senato per il secondo passaggio parlamentare.

Dopo il via libera il 19 novembre in prima lettura dall'Aula del Senato, la commissione Cultura della Camera ha avviato l'esame referente in seconda lettura del decreto legge Scuola

Gazzetta ufficiale

È entrata in vigore, con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, la legge di conversione del **dl Carburanti IX**, approvata in via definitiva dall'Aula del Senato il 5 novembre scorso. Il provvedimento ridetermina le accise sul gasolio e proroga il credito d'imposta per le imprese dell'autotrasporto. Prevede inoltre l'esenzione dal bollo auto per il 2027 per i veicoli con **potenza non superiore a 80 kW**, interventi a sostegno dei lavoratori frontalieri, **il rinvio del contributo sui piccoli pacchi extra UE**, maggiori **risorse per le borse di studio universitarie** e un trasferimento di fondi alla **Fondazione Milano-Cortina 2026**. Nella newsletter il recap dei contenuti.

Pubblicato sull'edizione di sabato 14 novembre della Gazzetta ufficiale il decreto legislativo di attuazione della direttiva UE 2024/2831 sul **miglioramento delle condizioni di lavoro tramite piattaforme digitali**.

SETTIMANA COOPERATIVA 23 – 29 NOVEMBRE 2026

24 Novembre 2026

AGENDA & OPPORTUNITÀ

- La cultura nell'economia sociale, l'economia sociale per la cultura
  Un confronto pubblico dedicato al ruolo della cultura come leva di sviluppo sostenibile, occupazione e coesione territoriale. L'iniziativa riunirà istituzioni, rappresentanti della cooperazione ed esperti per approfondire il contributo dell'economia sociale alla valorizzazione delle filiere culturali.
  Giovedì 26 novembre | 🕞 15:30
  Sala Basevi – Legacoop Nazionale, Roma
  Iscrizioni:
  https://lnkd.in/eqzwVnM7

- Webinar RNS – L'intelligenza artificiale nelle imprese cooperative
  Un webinar dedicato all'utilizzo dell'intelligenza artificiale nelle imprese cooperative, con un focus su regole, responsabilità, governo del rischio e impatti sul Modello 231.
  Giovedì 26 novembre | 🕥 10:30–12:30
  Iscrizioni:
  https://lnkd.in/d2k-mFzB
- Colombe d'Oro per la Pace 2026
  Il 23 novembre, alla **Sapienza Università di Roma**, si terrà la cerimonia della 42ª edizione del Premio promosso da Archivio Disarmo, organizzato con il sostegno delle cooperative aderenti a Legacoop. Il riconoscimento internazionale sarà conferito al Cardinale Pierbattista Pizzaballa, mentre la sezione giornalisti premierà Mauro Biani, Angela Caponnetto e Franco Vaccari.
  Lunedì 23 novembre | 🕔 17:00
  Sapienza Università di Roma – Palazzo del Rettorato

Logistica, le Centrali cooperative: qualificare gli appalti per filiere più trasparenti e competitive

19 Novembre 2026

Un quadro normativo più chiaro per gli appalti, maggiore responsabilità della committenza e contrasto alle irregolarità. Al CNEL le proposte delle tre Centrali per avviare il confronto con le parti sociali.

Roma, 19 novembre 2026 – Promuovere una **logistica di qualità**, attraverso la **qualificazione degli appalti e delle filiere**, la **valorizzazione del lavoro** e una **maggiore responsabilità delle imprese**. È l'obiettivo condiviso da **Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi e AGCI Servizi**, che oggi hanno promosso **al CNEL**, con il patrocinio dello stesso Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, il convegno **"La logistica che crea valore – Regole, lavoro e innovazione per filiere qualificate e competitive"**.

Per la prima volta, le tre Centrali cooperative del settore Trasporti e Logistica **organizzano insieme un'iniziativa nazionale**, con l'obiettivo di **avviare un percorso comune di confronto** con le organizzazioni sindacali e le altre associazioni datoriali firmatarie del CCNL, le istituzioni e gli operatori della filiera, per contribuire alla **definizione di regole e soluzioni condivise**.

Il convegno, aperto dal saluto istituzionale del **Presidente del CNEL, Renato Brunetta**, e moderato da **Flavia Landolfi**, giornalista de Il Sole 24 Ore, ha approfondito le prospettive di **sviluppo e innovazione della logistica** con **Damiano Frosi** del Politecnico di Milano e le **questioni giuridiche e le responsabilità negli appalti** con **Giada Benincasa** dell'Università di Modena e Reggio Emilia e **Ilario Alvino** della Sapienza Università di Roma. Temi al centro anche della **tavola rotonda sul ruolo del CCNL nella qualificazione delle filiere**, con i rappresentanti delle tre Centrali e delle organizzazioni sindacali **FILT CGIL, FIT CISL e UILTrasporti**.

Le proposte delle tre Centrali sono raccolte nel **position paper unitario "Per una contract logistics qualificata, trasparente e competitiva"**, che costituisce la **base di partenza del confronto**. Tra le priorità, un **intervento normativo per distinguere gli appalti genuini dalla mera intermediazione di manodopera**, **contrastare irregolarità e dumping contrattuale** e **chiarire le responsabilità dei soggetti della filiera**, anche alla luce delle trasformazioni tecnologiche del settore.

Centrale anche il **ruolo della committenza**, chiamata a **selezionare operatori qualificati e garantire condizioni economiche sostenibili**, insieme alla **piena attuazione del CIGAL** per rafforzare la trasparenza e l'efficacia dei controlli e alla **valorizzazione del CCNL Logistica, trasporto merci e spedizione**, in particolare **dell'articolo 42**, quale strumento di qualificazione degli appalti e delle relazioni industriali.

"**La qualità della logistica passa dalla qualificazione delle imprese, dalla responsabilità della committenza e da regole certe che tutelino il lavoro e garantiscano una concorrenza leale.** Con questa iniziativa vogliamo **avviare un percorso comune di confronto** con le organizzazioni firmatarie del contratto collettivo, le istituzioni e gli altri interlocutori della filiera, per **individuare soluzioni condivise, valorizzare le imprese virtuose e rafforzare la qualità degli appalti e la competitività del settore**", sottolineano le tre Centrali cooperative.

Imballaggi sostenibili, Legacoop porta a Bruxelles le proposte delle cooperative

19 Novembre 2026

Imprese, istituzioni e società civile a confronto sulle regole europee, i nuovi materiali e la gestione del fine vita degli imballaggi. Gamberini: «In Europa l'esperienza concreta delle nostre imprese».

Roma, 19 novembre 2026 – Come trasformare un imballaggio sostenibile in una soluzione concretamente applicabile dalle imprese e compatibile con i sistemi di raccolta e trattamento dei rifiuti? È stato questo il tema al centro dell'incontro organizzato da Legacoop il 17 novembre a Bruxelles, nell'ambito di **TERRIFIC**, progetto europeo flagship finanziato dalla **Circular Bio-based Europe Joint Undertaking** (CBE), la partnership pubblico-privata tra l'Unione europea e il Consorzio delle industrie bio-based (BIC).

Ospitato dal Gruppo "Organizzazioni della società civile" del Comitato economico e sociale europeo (CESE), l'appuntamento ha riunito imprese, cooperative, organizzazioni di settore e rappresentanti delle istituzioni, con l'obiettivo di raccogliere contributi e proposte dai diversi soggetti coinvolti nella filiera degli imballaggi: dalla progettazione e produzione fino alla raccolta e al trattamento dopo l'utilizzo.

"La sostenibilità di un imballaggio si misura lungo tutta la filiera, da come viene progettato a come viene raccolto e gestito dopo l'uso. Le cooperative hanno portato a Bruxelles l'esperienza concreta di chi opera ogni giorno nella produzione, nella distribuzione e nella gestione dei rifiuti", ha dichiarato **Simone Gamberini, presidente di Legacoop**, sottolineando come la qualità e la competenza del lavoro rappresentino due pilastri delle imprese cooperative.

Ad aprire i lavori è stato **Giorgio Nanni di Legacoop**, che ha guidato anche il confronto sulle regole europee per gli imballaggi sostenibili. Tra gli interventi, quelli di **Diego Dutto**, membro del Gruppo "Organizzazioni della società civile" del CESE, e di **Patrizio Salice di Novamont**.

Il confronto si è sviluppato attorno a tre ambiti principali: il contributo dell'economia sociale alla transizione verso modelli di economia circolare, il quadro normativo europeo sugli imballaggi e le soluzioni per la loro gestione a fine vita.

"TERRIFIC dimostra come la cooperazione tra imprese, ricerca e società civile possa accelerare la transizione verso modelli produttivi più sostenibili, in piena coerenza con la visione promossa dal CESE per un'economia europea più resiliente, partecipativa e circolare", ha evidenziato Dutto.

L'incontro si è concluso con una sintesi delle proposte emerse durante il confronto e la presentazione delle **otto soluzioni flagship per gli imballaggi** sviluppate nell'ambito di TERRIFIC, progetto coordinato da Novamont, di cui Legacoop è partner.

La cultura nell’economia sociale, l’economia sociale per la cultura: ecco il programma dell’evento

24 Novembre 2026

Roma, 24 novembre 2026 – **Giovedì 26 novembre dalle 15.30 alle 18**, presso la **Sala Basevi** della sede **di Legacoop Nazionale**, in via Guattani 9 a Roma, si terrà l’incontro pubblico “**La cultura nell’economia sociale. L’economia sociale per la cultura**”, promosso da **CulTurMedia Legacoop** e **Cultura Italiae**.

L’iniziativa intende **aprire** un **confronto** sul ruolo dell’**economia sociale** della **cultura** nella **costruzione** di uno **sviluppo più sostenibile ed equo**, capace di **generare valore economico**, **occupazione** e **benefici** per le **comunità** e i **territori**. Al centro, il **contributo** della **cooperazione culturale**, le politiche in evoluzione e le alleanze necessarie a **rafforzare** le **filiere culturali** e **territoriali**.

I lavori, moderati dalla **giornalista** e **conduttrice** Rai **Federica de Denaro**, si apriranno con i saluti istituzionali di **Simone Gamberini**, presidente di Legacoop Nazionale, ed **Erica Battaglia** (PD), presidente della commissione Cultura del Comune di Roma.

Seguirà un **confronto** sulle **politiche** in **movimento**, con la partecipazione di rappresentanti delle istituzioni, tra cui la sottosegretaria all’Economia **Lucia Albano**, il **presidente della commissione Cultura della Camera Federico Mollicone** (FdI) e **Paolo Quercia**, direttore Divisione Studi e Analisi del ministero delle Imprese.

Due i focus tematici in **programma**:

- *“La cultura nell’economia sociale: valori da scoprire e modelli da riconoscere”*
- “*Produrre valore, costruire sostenibilità: strumenti e alleanze”*.

Tra gli interventi, quello di **Giovanna Barni**, presidente di CulTurMedia Legacoop.

Le **conclusioni istituzionali** saranno affidate a **Giampiero Cannella**, sottosegretario alla Cultura.

L’incontro vuole contribuire alla definizione di un’**agenda condivisa** di **priorità** e **proposte** operative, rafforzando il **dialogo** tra **istituzioni** e **organizzazioni** del settore e il **riconoscimento** del **valore economico** e **sociale generato** dalla cultura.

Qui il modulo di iscrizione per partecipare all’incontro.

Fondazione PICO protagonista dell'ottava edizione del Forum Jobless society di Bologna

18 Novembre 2026

Il rappresentante della Fondazione PICO Aldo Macchi ha ripercorso le tappe di Cooperative AI evidenziando il ruolo cruciale che possono svolgere le cooperative nella distribuzione del potere economico e politico che coinvolge l'intelligenza artificiale

Roma, 18 novembre 2026 – Chi controlla le infrastrutture dell'Intelligenza artificiale? Chi ne è proprietario? E chi ha voce in capitolo? Da queste domande è partito l'intervento di **Aldo Macchi** (***Fondazione PICO***) durante l'**8° edizione del Forum Jobless society** dal titolo "Economia, infrastrutture e società nell'era dell'AI" che si è tenuta sabato 7 novembre a Bologna presso il MAST – Manifattura di arti, sperimentazione e tecnologia. Macchi ha partecipato al panel "*Chi controlla l'infrastruttura?*" dedicato a tecnologia, sovranità digitale e cybersecurity, che ha affrontato il tema della distribuzione del potere economico e politico nell'era dell'IA evidenziando il ruolo che possono svolgere le cooperative.

A questo proposito, il rappresentante della Fondazione ha illustrato il lavoro svolto finora con **Cooperative AI**, iniziato con l'indagine ICA – International cooperative alliance – sull'utilizzo dell'IA tra le proprie organizzazioni aderenti: hanno risposto in 45, di queste, 31 già ne fanno uso ma soltanto in tre lo fanno in modo strategico. "Le cooperative, quindi – ha spiegato Macchi – non hanno paura dell'intelligenza artificiale: la utilizzano, ma lo fanno da utilizzatrici e non da proprietarie", accettando perciò, in modo implicito, le **decisioni** prese da altri sui dati, sulle regole e sul valore generato. E se viene chiesto a ChatGPT, Claude, Gemini, Copilot e Perplexity se sono "intelligenze artificiali cooperative" la risposta è: **no**. Perché? Non hanno una base associativa, nessun controllo democratico né condivisione del valore.

Ecco perché il movimento cooperativo promuove "**Cooperative AI**", intelligenza artificiale cooperativa: "Non è un chatbot cooperativo – ha spiegato Aldo -. È un **modo diverso di progettare, governare e utilizzare l'intelligenza artificiale lungo tutta la filiera**: dall'energia ai data center, dai dati ai modelli, fino alle persone che li addestrano e a quelle che li utilizzano". Si fonda su tre pilastri: comprensione comune, basi condivise, benefici comuni (common understanding, common ground, common benefits).

In ogni passaggio, ha aggiunto, "ci poniamo tre domande: chi decide? Chi contribuisce? Chi ne beneficia?". E in ogni passaggio le cooperative possono svolgere un ruolo: le cooperative energetiche, quelle di dati o di lavoratori. Sebbene spesso si tratti di imprese piccole, insieme non lo sono affatto: **tre milioni di cooperative al mondo**, un **miliardo** di soci, il dieci per cento degli occupati a livello globale.

"A settembre lo abbiamo presentato a Panama; a ottobre ci siamo incontrati a Roma, con

rappresentanti di diciotto Paesi e per il 2028 stiamo lavorando a una Conferenza mondiale sull’intelligenza artificiale cooperativa”.

Infine, un passaggio su **Indicoo**, l’agente di intelligenza artificiale cooperativo: “Aiuta le persone che hanno un’idea imprenditoriale ad avviare una cooperativa. Utilizza il nostro patrimonio di conoscenze e software open source”. Ma soprattutto, quando “non conosce la risposta, non la inventa e ti mette in contatto con una persona”. “Per noi – ha concluso – anche questa è governance: **decidere che cosa la macchina non deve fare**”.

Legacoop Romagna, concessioni balneari: con Tavolo sulla scarsità delle spiagge si rischia maggiore confusione

17 Novembre 2026

Il Tavolo sulla scarsità delle spiagge è un passaggio dovuto, ma senza un coordinamento con Regioni e Comuni, rischia di creare ulteriore confusione. *Le date restano invariate, ma* ***a sette mesi dal termine per i bandi****, il* ***Decreto Infrastrutture introduce un nuovo passaggio centralizzato****, mentre* ***si attendono ancora il bando-tipo e il decreto indennizzi***

Romagna, 17 novembre 2026 – Il **decreto Infrastrutture** approvato dal Consiglio dei ministri il 9 novembre **non sposta le scadenze per le concessioni balneari**: le **gare vanno avviate entro il 30 giugno 2027** e le **concessioni attuali scadono il 30 settembre 2027**. Lo sostiene Legacoop Romagna in una nota

L'**articolo 9** – prosegue il comunicato dell'Associazione – istituisce però **presso Palazzo Chigi un Tavolo di monitoraggio sulla scarsità della risorsa**, le cui attestazioni sarebbero **le sole rilevanti ai fini dell'articolo 12 della direttiva Bolkestein**. L'accertamento sulla (eventuale) scarsità delle spiagge, è il **passaggio necessario per stabilire il presupposto dell'applicazione della direttiva**. Ma **senza un reale coordinamento con gli enti locali**, a sette mesi dalla data ultima per i bandi e senza chiarire il rapporto con le gare, **rischia di portare ulteriore confusione nel sistema turistico-balneare, esporre le procedure a iniquità e ricorsi, lasciando irrisolti i nodi veri**.

Da anni Legacoop Romagna chiede al governo regole chiare per le gare. E invece **il bando-tipo nazionale, annunciato per marzo e poi per luglio, è ancora fermo**.

Inoltre – prosegue l'Associazione – il 22 ottobre **la Conferenza Unificata ha rinviato il parere, senza però fissare una nuova data**. Infine, **il decreto sugli indennizzi ai concessionari uscenti non è mai stato adottato**. In questo vuoto **i Comuni stanno procedendo in ordine sparso**, con il **rischio di creare disparità di trattamento tra le località e tra le imprese**, denuncia ancora l'associazione delle cooperative romagnole.

Comunità energetiche, aperte fino al 20 novembre le candidature ai Premi IFEC 2026

17 Novembre 2026

Il riconoscimento dell'Italian Forum of Energy Communities premia le CER italiane che si distinguono per innovazione, governance, partecipazione e benefici per i territori. La premiazione si terrà il 2 dicembre a Roma, durante la VI Conferenza Nazionale delle Comunità Energetiche

Roma, 17 novembre 2026 – Sono aperte le candidature ai **Premi IFEC 2026**, il riconoscimento annuale promosso dall'**Italian Forum of Energy Communities (IFEC)** per valorizzare le esperienze delle **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)** italiane.

Il premio dà visibilità ai progetti che si distinguono per **innovazione tecnologica, sociale, economica e organizzativa**. Conta anche la qualità dei **modelli di governance**, la **partecipazione delle comunità**, i **benefici generati per i territori** e la possibilità di **sviluppare e replicare** il progetto. Possono partecipare esperienze di dimensioni e caratteristiche diverse, purché contribuiscano concretamente all'evoluzione delle comunità energetiche in Italia.

Chi può partecipare

Possono candidarsi tutte le **CER giuridicamente costituite in Italia**, anche se non ancora accreditate presso il GSE, purché siano in grado di presentare attività, soluzioni o risultati concreti.

Come candidarsi

Bisogna compilare la scheda di candidatura e inviarla insieme a due materiali che raccontino gli elementi distintivi della propria esperienza:

- una **lettera motivazionale** (massimo 3mila battute);
- un **breve video di presentazione** (massimo 2 minuti).

Le candidature vanno inviate a segreteria@ifec.it.

La premiazione

I progetti selezionati saranno premiati il **2 dicembre a Roma, nell'Auditorium del GSE**, durante la **VI Conferenza Nazionale delle Comunità Energetiche**. La Conferenza è l'appuntamento annuale promosso da IFEC per mettere a confronto istituzioni, imprese, ricerca e protagonisti del settore sulle prospettive di sviluppo delle CER in Italia.

Il bando completo, con tutte le informazioni sui Premi e sulle modalità di candidatura, è disponibile sul sito IFEC.

Legacoop Romagna, a Bagnara (RA) e Pennabilli (RN) I progetti vincitori della nona edizione di Coopstartup Romagna

24 Novembre 2026

Romagna, 19 novembre 2026 – Sono a Bagnara di Romagna, in provincia di Ravenna, e a Pennabilli, nell'alta Valmarecchia (Rimini) i progetti vincitori dell'edizione 2026 di Coopstartup Romagna, il bando promosso da Legacoop Romagna, Coopfond, Coop Alleanza 3.0 e Federcoop Romagna per costituire nuove imprese mutualistiche in Romagna.

La cooperativa di comunità **Incontro** di Bagnara di Romagna, già costituita partendo dalla gestione della edicola del paese, intende portare nuovi servizi alle persone; **Almaflores** è specializzata nella coltivazione e trasformazione di piante officinali. Sono questi i **progetti vincitori** dell'edizione **2026** di **Coopstartup Romagna**, il bando promosso da Legacoop Romagna, Coopfond, Coop Alleanza 3.0 e Federcoop Romagna per costituire nuove imprese mutualistiche in Romagna.

Il pacchetto premi che ciascun gruppo si è aggiudicato vale **15mila euro** complessivi, suddivisi in:

- **10mila** a **fondo perduto**;
- **5mila** in **servizi da Federcoop Romagna**

In ultimo, un piano annuale di assistenza sanitaria agevolata per i soci lavoratori con contratto di lavoro dipendente di durata pari o superiore a 12 mesi, attivabile entro sei mesi dalla costituzione della cooperativa.

Tra i criteri di valutazione, il **beneficio per la collettività**, l'**originalità**, la **sostenibilità**, le **competenze** e la **capacità** di **creare** nuovi **posti** di **lavoro**, anche nel medio e lungo periodo. Tutti i **partecipanti** hanno ricevuto **gratuitamente** un **percorso di formazione online**, mentre i **progetti selezionati** hanno avuto un **accompagnamento personalizzato** da parte degli esperti di Legacoop e Federcoop Romagna per la **messa a punto e la stesura dei business plan**.

Alla premiazione erano presenti il **presidente** di **Legacoop** Romagna, **Paolo Lucchi**, la **responsabile Attività sindacale**, **Simona Benedetti**, e la referente di Coopstartup Romagna, **Elisabetta Cavalazzi**.

«*I progetti premiati in questa nona edizione confermano la* ***capacità*** *della* ***cooperazione*** *di dare* ***risposte concrete*** *ai* ***bisogni*** *dei* ***territori****, dalle* ***comunità*** *locali fino alle aree interne dell'Appennino* – dichiarano il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi** e la responsabile promozione **Elisabetta Cavalazzi** –. *"Guardiamo già a gennaio, quando presenteremo le novità della decima edizione con l'obiettivo di rendere Coopstartup Romagna uno strumento ancora più efficace per chi vuole fare impresa in forma cooperativa".*

Coopstartup Romagna viene realizzato con il **supporto** di:

- Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna;
- Camera di Commercio della Romagna;
- Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna;
- Assicoop Romagna Futura e Reciproca, con il patrocinio dei Comuni di Cesena;
- Forlì, Ravenna e Rimini

E grazie alla collaborazione dei partner tecnici:

- Cifla;
- AICCON;
- Art-ER, Cesena Lab;
- Piano Strategico di Rimini e Romagna Tech;

Nel corso delle nove edizioni finora organizzate, sono stati ricevuti circa 200 progetti, che hanno coinvolto oltre 750 persone e portato alla costituzione di 30 nuove imprese. Coopstartup Romagna ha erogato **360mila euro di contributi**.

Legacoop Romagna *associa 352 cooperative nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, che complessivamente sviluppano un valore della produzione pari a 8 miliardi di euro e occupano più di 28mila lavoratori; i soci sono oltre 320mila.*

Federcoop Romagna *è il polo specializzato in servizi alle cooperative che fa capo a Legacoop Romagna, con sedi a Ravenna, Forlì, Rimini e Cesena. Al suo interno operano più di un centinaio di professionisti nei campi contabile, fiscale, legale, del lavoro, ambientale e della consulenza avanzata.*

Genitori quasi perfetti, cinque incontri per condividere sfide e risorse della vita familiare

24 Novembre 2026

Dal 3 dicembre all'8 aprile a Spilimbergo si svolgerà un percorso gratuito rivolto ai genitori di bambine e bambini della scuola primaria. Iscrizioni entro il 30 novembre.

Roma, 23 novembre 2026 – Condividere le fatiche, riconoscere le risorse e scoprire nuovi modi di comunicare in famiglia. Prenderà il via il **3 dicembre "Genitori quasi perfetti"**, un ciclo di **cinque incontri** promosso dalla **coprogettazione** tra **Ambito Territoriale Sociale Valli e Dolomiti Friulane** e **Cooperativa sociale Itaca**. Il percorso è rivolto ai **genitori di bambine e bambini che frequentano le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria** e risiedono nei Comuni dell'Ambito. La partecipazione è gratuita, con un **massimo di 15 persone**: il **termine** per le **iscrizioni** (a questo modulo) è il **30 novembre**.

UNO SPAZIO DI ASCOLTO E CONFRONTO

Uno spazio sicuro, nato per fornire **ascolto, dialogo e sostegno** e nel quale affrontare, senza giudizio, le **esperienze e difficoltà della vita familiare**, con l'obiettivo di **fornire strumenti concreti** per **migliorare** la **comunicazione**, **comprendere** le **dinamiche** familiari e **accompagnare** bambine e bambini nella **crescita**, senza trascurare il benessere degli stessi genitori.

CINQUE TAPPE DA DICEMBRE AD APRILE

Il ciclo affronterà vari temi: il ruolo genitoriale e le aspettative, i confini nelle relazioni familiari, la comunicazione efficace e l'ascolto attivo, il riconoscimento e la regolazione delle emozioni, le sfide educative e la costruzione dell'autonomia, con particolare attenzione alle responsabilità, ai "no" costruttivi e ai limiti necessari per la crescita, il sostegno ai figli e la cura di sé. Il percorso invita inoltre ad **accogliere** l'**imperfezione** come **parte** dell'**esperienza genitoriale**, valorizzando possibilità, risorse e apprendimenti che possono nascere anche dai momenti di difficoltà.

Gli incontri, condotti dalla psicologa Marica Baldessarini e dall'educatrice Lisa Nespolo, si terranno **dalle 17.30 alle 19:00** nella **sede** del **Servizio Sociale**, in Corte Europa 12, stanza 20, a **Spilimbergo**.
Ecco il calendario:

- **3 dicembre;**
- **4 gennaio;**
- **11 febbraio**
- **11 marzo;**
- **8 aprile**.

UNA PROPOSTA PER LE FAMIGLIE DEL TERRITORIO

Frutto della coprogettazione tra **Ambito** e **Itaca**, "Genitori quasi perfetti" **sostiene** le **famiglie** attraverso un'**occasione accessibile di confronto e condivisione**. Non propone un modello ideale, ma uno spazio nel quale ascoltarsi e costruire modalità più consapevoli di vivere le relazioni familiari.

"*Con questa iniziativa vogliamo rispondere a un bisogno reale delle famiglie del nostro territorio* – sottolineano gli organizzatori –*, offrendo non solo strumenti pratici, ma soprattutto una rete di supporto e confronto. Investire sul benessere emotivo e sulla consapevolezza dei genitori significa prenderci cura dell'intera comunità educante: un adulto più sereno e ascoltato è la base indispensabile per la crescita equilibrata dei nostri bambini e ragazzi*".

COME PARTECIPARE

La **partecipazione** è **gratuita**, l'iscrizione comprende, l'**intero ciclo di cinque incontri** e il gruppo sarà composto da un **massimo di 15 persone**. Le **iscrizioni** devono essere effettuate **entro il 30 novembre** tramite il modulo online accessibile dal QR code presente nella locandina, a questo link oppure contattando, anche via WhatsApp, il numero **331 6490472**.

Cooperativa Agrisfera: nuovi investimenti su fotovoltaico e biometano

18 Novembre 2026

La cooperativa braccianti ravennate, associata a Legacoop Romagna, integra coltivazioni, allevamento, fotovoltaico e biometano per contenere i costi, compensare il calo della PAC e garantire continuità al lavoro dei soci

Ravenna, 18 novembre 2026 – I costi di produzione crescono e i prezzi dei prodotti agricoli non riescono a coprirli. In questo quadro **Agrisfera**, cooperativa agricola braccianti di Sant'Alberto (Ravenna), **continua a investire** per dare continuità al lavoro dei soci. La cooperativa è associata a **Legacoop Romagna** e a **Promosagri**, la struttura di servizio delle sette cooperative agricole braccianti (CAB) della provincia di Ravenna. Per difendere i margini ha scelto un modello integrato, che collega **coltivazioni, allevamento e produzione di energia rinnovabile**. L'obiettivo è quello di contenere i costi aziendali e compensare il calo dei sostegni PAC, perché ai ricavi di campi e stalla si aggiungono quelli della produzione energetica.

Il problema si vede bene nel caso del grano duro. Secondo le stime ISMEA sui costi medi, produrlo in Italia costa **tra 30,20 e 31,80 euro al quintale**. A novembre 2026, invece, le quotazioni di mercato (listini delle Borse Merci e rilevazioni ISMEA) restano **tra 25,50 e 29,30 euro al quintale**.

Il fotovoltaico sui tetti alimenta le attività aziendali

Negli anni Agrisfera ha installato pannelli fotovoltaici sui tetti della stalla, dell'officina e dell'agriturismo, e su un capannone nell'area dell'impianto di Mandriole (RA). In tutto la potenza è di **1.175 kWp**, di cui 700 sulla sola stalla. La produzione stimata è di circa **1.290 MWh l'anno**. La cooperativa prevede di usarne direttamente **tra il 70% e il 75%**, e quindi di prelevare meno elettricità dalla rete.

Un ciclo che va dalla stalla ai campi

A Mandriole la cooperativa ha riconvertito a **biometano** l'impianto di biogas attivo dal 2011. L'investimento complessivo supera i **10 milioni di euro** e l'impianto è entrato a regime nel 2026. Qui letame e liquami della stalla aziendale contribuiscono alla produzione di energia insieme a pollina e materiali vegetali. Il biometano, **fino a 3,5 milioni di metri cubi standard l'anno**, entra nella rete Snam. Con un contratto di fornitura va a **Marazzi Group**, che lo usa al posto del gas fossile nella produzione della ceramica.

Il ciclo si chiude nei campi. Il **digestato**, cioè ciò che resta dopo la digestione anaerobica, viene distribuito sui terreni: restituisce nutrienti al suolo e contribuisce alla riduzione dell'uso di concimi di sintesi.

Comunità energetiche e agrivoltaico

Agrisfera aderisce anche a **Energia Romagna**, il progetto di comunità energetiche promosso da Legacoop Romagna che permette a imprese, cittadini ed enti di condividere l'energia prodotta da impianti rinnovabili del territorio. Tra le ipotesi allo studio c'è infine un progetto di **agrivoltaico**, che produce elettricità dal sole senza smettere di coltivare gli stessi terreni. Per le imprese agricole è un'altra occasione di diversificare le entrate.

L'esperienza delle CAB ravennati

Il caso di Agrisfera fa parte di un percorso più ampio. «Le sette cooperative agricole braccianti della provincia di Ravenna, che coltivano 11.600 ettari, nel 2024 hanno prodotto 40.000 megawattora di energia rinnovabile da cinque impianti di digestione anaerobica e da fotovoltaico. È anche così che le CAB rispondono alla crisi del reddito agricolo: investendo, non arretrando», dichiara **Stefano Patrizi, presidente di Promosagri**.

La cooperativa EDRA Costruzioni ha ottenuto la certificazione internazionale anticorruzione

17 Novembre 2026

La cooperativa edile di Senigallia vede riconosciuto secondo la nuova edizione dello standard internazionale il proprio sistema di gestione per la prevenzione della corruzione

Roma, 17 novembre 2026 – **EDRA Costruzioni**, cooperativa edile con sede a Senigallia, ha conseguito la certificazione ISO 37001:2025 del proprio sistema di gestione per la **prevenzione della corruzione**. Il riconoscimento, rilasciato dall'organismo internazionale InterCert secondo la nuova edizione dello standard, copre l'intero perimetro delle attività della cooperativa, dalla costruzione di edifici e dei relativi impianti alla realizzazione di strade e di allacci per acquedotti e gasdotti.

Il risultato assume un significato particolare nel momento delicato che il comparto delle costruzioni sta attraversando nelle Marche e restituisce l'immagine di una **cooperazione fortemente interessata alla legalità,** vissuta non come adempimento formale ma come **espressione coerente dei valori mutualistici**. La governance democratica, la responsabilità condivisa tra i soci e il radicamento nel territorio trovano infatti nella norma ISO 37001 uno strumento capace di tradurre principi fondativi in **procedure moderne, verificabili e misurabili.**

Reduce da un importante rinnovamento generazionale, EDRA Costruzioni si propone oggi come presidio di **innovazione nel comparto delle costruzion**i. L'adozione di un sistema anticorruzione certificato si inserisce coerentemente in questo percorso e rafforza la qualità del rapporto con le stazioni appaltanti, con i committenti privati e con l'intera filiera di fornitori e subappaltatori.

"Abbiamo voluto dimostrare che la **forma cooperativ**a è, per sua natura, la più vicina alla **cultura della legalità**" afferma il presidente della cooperativa **Gabriele Gentili**. "Questa certificazione è un impegno che rinnoviamo ogni giorno verso i nostri soci e verso le comunità per le quali costruiamo", conclude Gentili.

Il Consiglio di Amministrazione e l'Ufficio Affari Legali della cooperativa ringraziano tutti coloro che hanno lavorato per il conseguimento dell'obiettivo, nella convinzione che la legalità, quando è condivisa da un'intera comunità di lavoro, diventi **il più solido dei vantaggi competitivi.**